

Non usando la forza di concedere Beralli Consolato, se non ~~che allorché costoro~~
i ministri presero destra sedentari presentano il nome dell'eletto, avvi rema
dubbi incontrate delle difficoltà nel richiedere quello per il nuovo Consolo in
Alessandria, senza nominarlo. Benché' cosa giustissima in ordine alle Sacre
Capitolazioni, e perciò ottenibile, basta lasciare ai ministri Turchi il sem-
plice rispetto, l'apparenza anche illusoria di cosa nuova per dar luogo
a quelle ottumane sofistiche, che sol vengon dettate dalla natural voracità
di questo Ministero, compatibile amorsa, perch' ha la maggior parte dei
suoi monumenti dai doni. Vostre Cuolame dunque misusino, se dover-
ebbe ormai sul luogo ben riconoscere tali circostanze, desiderando di riparmiar
di evano tutto ciò che è possibile, in luogo di eseguir esattamente le in-
chinate facili 6 maggio, ho fatto che i Galli in via di nuova Veneziana
rauontare al Bey-Offendi e Beliai, che l'cumò senato non volendo che i suoi
sudditi sottostanaro più longamente alla violenza dei Bey del Cairo,
avea alfin risoluto di trasportar il suo Consolato in Alessandria, e che no-
minato che fosse il Consolo, avrebbe poi il Bailo chiesto alla forza di Beratto
Imperiale. Non fecero alcun segno di meraviglia, ne di difficoltà e solo
dissero che s'immaginavano che la Repubblica dopo l'esempio della Fran-
cia dovesse pur a ciò risolversi. Dopo per esattezza mia aggiungere,
che essendo stato nominato il Consolo di Francia col titolo di Console Generale
di Egito, qual titolo fu replicato nell'Beratto, continuando la medesima

Persono, non ebbe bisogno di nuovi firmani, perché come tale doveva essere riconosciuto in qualunque parte dell'Egitto medesimo si fosse stabilito o trasportato. Comedendo ordeud on tal titolo alla nuova persona da dargli, in caso di qualunque futura sopravvenienza, non vi sarà altro da fare quando si trasportasse il sollo nello Caviglio, e che avesse avuto nel nuovo simil titolo, non vorrebbero che si facesse più che non fesse la Francia. Prevergo V.S. che visione delle cose da farsi per ottener simili favori, le quali vogliono esser pagate dai Consoli, almeno da quelli che dipendono da questa Cancia. Niente però sopra un tal punto prescriverò domi, e abbrioglio subito che riceva il nome dell'eletto il Beratto, cosicché costretto a metterle in conto Pub^{co}. Per non lasciar abbandonata la Veneta Marione, in quelle parti, dar si potrebbe che voleud avessero piacere di affrettar la partenza del Consolo, e che tardando il di lei imbarco per attendere il Beratto si dilatasse troppo l'occasione di partire. Io dunque potrei tanto spedire il Beratto al Viceconsol in Alessandria, o ad altra persona sicura che all'arrivo del nuovo Consolo glielo consegnasse, quanto spedirlo bened' grande e per la Posta di Vienna, essendo le altre vie troppo tarde. Nel primo caso guadagnerebbe forse più tempo, ma io dipenderò dagli ordini di voleud mi riusci in questi giorni di poter far prendere quattro Schiavoni d'quelle che erano nell'ultima spedizione dei cornieri del Cattaro fuggiti. Avendo fatto promettere di andare subito al loro Paese, come pur fecero, non

perchè disubbedienti, e dopo averli tenuti in fumi per vari giorni, accordar loro la solita carità delle 3 Piastre. Ma, perchè i trebbi orsero forse meglio di quel tempa nieno contoro, e se dopo tanta riconfessione mortale son esii io povera, senza modi, maggiormente avranno avardarmi ad essere per di poco dissubbidite, trasmetto inserto un articolo di lettera del Cons. Contarini che verificandoi, come pur troppo dubito, potrà portarmi delle somme moleste. Scrive dunque che si diceva per tutta la Città di Smirne che dieci di quei Schiavoni che gli era riuscito di far sortire da quel Porto, avevano assassinato nel Golfo di Salonicchio il suddito ottomano padrone Di Grotto Colichio, e tutti i passeggeri in numero di 20 invia, impadronendosi del detto, e degli effetti di valore, e del denaro che viera sopra.

Ufficio truccato di Napoli, che c'pur in Belgrado, mi mostrò una lettera del suo Consolato in Salonicchio, che gli racconta con maggior precisione l'accaduto, dicendo che sbarcarono 35 uomini in camisia sullo soglio di Sifante, ammazzati tutti gli altri che erano nella maggior parte sudditi Turchi, e che il riscico ascendeva le cinquanta mille Piastre. Sono quelli cons. Coch non volle prestare fede alla voce, mentre in questo ordinario non ricevei da lui lettera alcuna. Nel caso io sapro come regolarmi, ma mi attendo ad una tempesta d'istame le più comparsie nevoli alla Porta, che potrebbero render invalidi tutte le ragioni, che colla maggior forza sostenessi in difesa del Principato, che contro il tenor delle Capitolariorum.

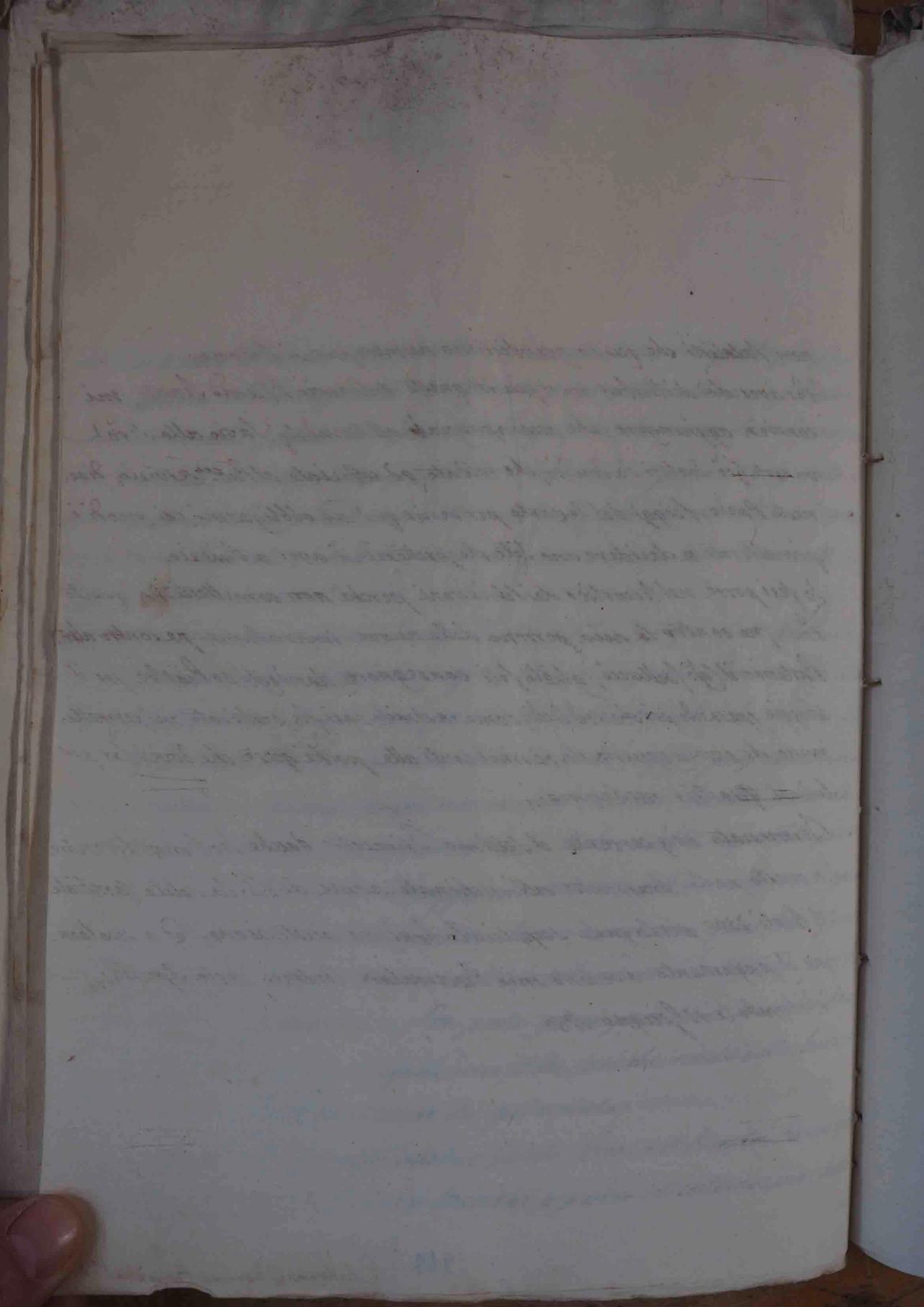
si tentera' di render responsabile del tradimento: ed io pur troppo prevedo ancora che la soggezione dei Ministri ai popolari clamori, potrebbe produrre delle proteste inaspettate. Prego tutto che siano fatte le voci, ma il dettaglio dell'onorevole napoletano mi fa temere: perciò in aggiunta di tutto ciò che io precedentemente avrò già fatto col mio zelo, e coi miei lacci naturali ed ovvi di questa Città, mi saranno assai consolanti le pubbliche istruzioni.

Gesomni cortese il nuovo Faragi-Bassi per li doni già fatti gli, vuole com'è persuadersi delle buone ragioni che addossi perché i Greci non si distacchino ancor da qui, cioè per non averci Bastimenti che vadino alle Venete Isole dell'Levante. Desidero che su tal ragione può continuare a valere, per qualche tempo, non visciano incontri, mentre revere ne fovero, e che non zigognibrassi il Paese, il che sarebbe impossibile per mancar di modi a far il viaggio marittimo, ne deriverebbero dei spiccioli momenti per chi ha un animo tenero, e conoscere qual torto faccia a un Pubblico ministro il lasciar in totale abbandono i sudditi di quel paese che rappresenta. Fra pochi giorni però come avverrai devo partire alcuni con un Legno Torno, il che farò che risulti sulla buona fede di V.C., ed ichi ha l'onore di qui scrivita.

Alcuni casi di pesti verificatisi in Salato, Pera, e l. Dimitri hanno fatto subito chiudere i Palazzi dei ministri, e posero in contenzazione tutta

non fatalisti che qui in grandissimo numero pur si trovano.
Per aver da disturbare ancor più in questo ordinario l'Umo Senato, mi
conviene aggiungere, che accompagnato all'Umo Sig^o. Sacerdotio alla Scial
on este gio^o. Sartori da Previso, che soldato od ufficiale al Pub. servizio, dive-
nuto Parro, fuggì dal Levante per venir qui ad obbligarmi coi modi
più alterati a decidere una lite che pretende d'aver a domanda.
Lo feci porre nel Quartier dei Chiavoni perché non commettesse in questo
luogo, né contro la mia persona delle nuove imprudenze, né contro altri.
Portando il Cg^o. Bellucci, glielo feci consegnare, dandogli 30 Piastre per il
viaggio, sperando poi che credesse, come in simili casi fu praticato, mi permette-
ranno che possa aggiungere le re miei conti alle poche spese che dover far per
lui nel quartier medesimo.

Terminato ai giorni corrente il settimo Trimestre d'acchè ho l'onor di scrivere
a questa parte, trasmetto all'indinato nome di V.S. la solita somma
di franchi 1500 per la quale supplico la benigna accettazione, ed a suotem-
po di pagamento a costoro mio Procuratore Antonio Testa Granelli
Bolzano li 17 Giugno 1780



1780.22 Signs — 23-9 Tugoo

Cop

Copoli — Railo
No. 5822
an untypical

N^o. 1.
nella ultim^a. d. N^o. 33

Copia di articolo contenuto in lettera del Reg. Consolato Veneto a/mime in data
dei 7 Giugno 1780, scritta al l. l. d. G. Andrea Memmo
Bailo di Venezia a Costantinopoli

omissis

In questo istante vengo di rilevare una disgusta novita;
per la quale già tutta lo Stato remmora, e ciò non solo
farà meno, quantunque non ben sicuro, di renderla nota
al R. Dicono che il volichio di Carabochiro scotto partito
da qui quindici giorni sono e di gran portata, sopra il
quale si sono imbarcati da dieci Schiavoni circa, sia stato
presso dali medesimi, avendo assassinato tutti i passeg-
geri al numero di cento circa nel solfo di Salonicchio
per dove era diretto . S. C. può imaginarsi qual sorta di
genti sono queste . Si dice che questa ~~gratitudine~~ di volichio avesse
effetti di valore, e denaro. El tutto nassegno alla rapicima
di b.c. per di lei cognizione

omissis.

No. 69

Inventario del Dr. J. L. Coppola
de numis Hispanob